



Centro Nazionale Trapianti

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

## PROTOCOLLO DI INTESA PER IL TRASPORTO DI ORGANI E TESSUTI IN PAZIENTI DI DIFFICILE TRAPIANTABILITÀ

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con sede in Roma, Piazza del Viminale n. 1, codice fiscale 80202230589, nella persona del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Franco Gabrielli, ivi domiciliato ai fini del presente accordo,

e

Il Centro Nazionale Trapianti, con sede in Roma presso l'Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 261, codice fiscale 80211730587, nella persona del Direttore Generale, Dott. Alessandro Nanni Costa, ivi domiciliato ai fini del presente accordo,

di seguito denominate Parti

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, ed in particolare l’art. 15, comma 1, che prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

VISTI i compiti istituzionali della Polizia di Stato, così come definiti dalla legge 1° aprile 1981, n. 121, recante il “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della pubblica sicurezza”, ed in particolare dall’art. 24, il quale stabilisce che la Polizia di Stato *“esercita le proprie funzioni al servizio delle istituzioni democratiche e dei cittadini sollecitandone la collaborazione. Essa tutela l’esercizio delle libertà e dei diritti dei cittadini; vigila sull’osservanza delle leggi, dei regolamenti e dei provvedimenti della pubblica autorità; tutela l’ordine e la sicurezza pubblica; provvede alla prevenzione e alla repressione dei reati; presta soccorso in caso di calamità ed infortuni”*;



Centro Nazionale Trapianti



- VISTO il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il “Nuovo codice della strada”, ed in particolare l’art. 11, che al comma 1 definisce i servizi di polizia stradale e al comma 3 affida al Ministero dell’Interno il coordinamento degli stessi da chiunque espletati, nonché l’art. 12 il quale, nell’individuare le Forze di polizia e i soggetti cui spetta l’espletamento di tali servizi, ne affida lo stesso in via principale alla Specialità Polizia Stradale della Polizia di Stato;
- VISTE le funzioni svolte dal Centro Nazionale Trapianti, così come definite dalla legge 1° aprile 1999, n. 91, recante “Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti”, ed in particolare dall’art. 8, il quale, nell’istituire al comma 1 il predetto Centro, ne delinea i compiti al comma 6, con particolare riguardo al coordinamento della rete nazionale dei trapianti e all’attività di natura operativa rispetto all’allocazione di tali organi;
- VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495, recante il “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada”, che all’art. 22, comma 1, stabilisce che ai servizi di polizia stradale, ai sensi dell’art. 12, comma 1, del suddetto codice, provvede il Ministero dell’Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Servizio Polizia Stradale;
- VISTA la direttiva adottata con decreto del Ministro dell’Interno del 15 agosto 2017, nella quale si stabiliscono, tra l’altro, le modalità di esercizio, in via preminente ed esclusiva, dei compiti istituzionali dei comparti delle Specialità delle Forze di Polizia e, in particolare, si stabilisce che in autostrada i servizi di cui al predetto art. 11 C.d.S. “sono svolti, in via esclusiva, dalla Specialità Polizia Stradale, in ragione della elevata e specifica capacità di operare in tale peculiare contesto, acquisita e consolidata nel tempo”;



Centro Nazionale Trapianti

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

**tutto ciò premesso e considerato inoltre che:**

- in relazione allo specifico “compito istituzionale” di “prestare soccorso in caso di calamità ed infortuni”, ai sensi del citato art. 24 della legge n. 121/81, la Polizia di Stato, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2006, fa parte del *Comitato operativo* della protezione civile allargato a comprendere tutti gli enti e le amministrazioni pubbliche e private che concorrono alla gestione dell'emergenza;
- in relazione a quanto disposto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 3 dicembre 2008, recante: “*Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze*”, la Polizia di Stato quale amministrazione facente parte delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, in seno al *Comitato operativo*, assicura l'attuazione degli interventi stabiliti, nel rispetto delle proprie competenze e procedure e, in particolare, provvede per le azioni immediate attraverso il diretto coordinamento del Dipartimento della pubblica sicurezza, per gli aspetti generali, o delle Autorità provinciali di pubblica sicurezza, per quelli locali, secondo il sistema di cui alla legge n. 121/81;
- la Polizia di Stato, attraverso le articolazioni della Specialità Polizia Stradale, concorre all'attuazione delle attribuzioni del prefetto, quale autorità provinciale di pubblica sicurezza, in materia di coordinamento delle attività operative inerenti i servizi di scorte a trasporti di organi, plasma, sieri, vaccini, medicinali per gli interventi sanitari di urgenza, nei casi di imminente pericolo di vita e quando debbano essere eseguiti interventi sanitari di trapianto, entro limiti di tempo determinati ed improrogabili, presso idonee strutture sanitarie altamente specializzate;
- la Polizia di Stato, nell'ottica, richiamata nel citato art. 24 della legge n. 121/81, dell'esercizio delle funzioni al servizio dei cittadini, con particolare riguardo al soccorso in caso di calamità o infortunio, è impegnata, già da tempo e con modalità diverse, a perseguire ed attuare proficue forme di concorso e di sinergia con vari soggetti, pubblici e privati;



Centro Nazionale Trapianti



- il Centro Nazionale Trapianti, in qualità di organo di coordinamento della Rete Nazionale Trapianti, è interessato a porre in essere ogni utile collaborazione con altri soggetti istituzionali, volta ad implementare tutte le possibili attività operative connesse o collaterali al trapianto di organi e tessuti disciplinato dalla predetta legge n. 91/99, in modo da assicurare la piena e migliore attuazione delle finalità della legge stessa;
- le Parti come in premessa individuate hanno un reciproco interesse ad addivenire ad efficaci intese per una collaborazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni;

### **sottoscrivono il presente Protocollo**

#### **Art. 1**

##### **Premesse**

1. Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

#### **Art. 2**

##### **Oggetto e finalità**

1. Il presente protocollo d'intesa è finalizzato a sancire un rapporto di collaborazione tra Centro Nazionale Trapianti e la Specialità Polizia Stradale della Polizia di Stato per il trasporto di organi e tessuti umani, in condizioni di necessità ed urgenza, che, a cagione della pluralità di strutture sanitarie interessate, della loro dislocazione sul territorio e della particolarità del programma di trapianti da eseguire, presentino un grado di complessità per l'effettuazione del servizio tale da richiedere uno stretto raccordo operativo a livello centrale tra le Parti.
2. Non rientrano nell'ambito del presente accordo le scorte e/o i trasporti di organi, tessuti, plasma, sieri, vaccini, medicinali che, non presentando un alto grado di complessità per la loro effettuazione sul territorio nazionale, non richiedono una gestione centralizzata.



Centro Nazionale Trapianti

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

### **Art. 3**

#### **Modalità tecniche – operative**

1. Le modalità tecnico – operative della collaborazione di cui al precedente art. 2 saranno definite, con separato atto scritto predisposto e assunto da un apposito Tavolo tecnico composto dal Direttore del Servizio Polizia Stradale, per la Polizia di Stato, e dal Direttore Generale, per il Centro Nazionale Trapianti, presso l'Istituto Superiore di Sanità, e dai rappresentanti designati da ciascuna delle Parti.
2. Le modalità tecnico operative definite secondo le modalità di cui al comma precedente sono da considerarsi parte complementare ed integrativa del presente accordo.
3. Il tavolo tecnico ha facoltà di riunirsi tutte le volte che una delle parti lo richieda, sia per aggiornare l'accordo di cui al comma 1, sia per trattare di temi d'interesse comuni, connessi con le finalità indicate nell'art. 2 del presente protocollo.
4. Il Tavolo tecnico ha facoltà di coinvolgere, a seconda dei temi trattati e delle attività da intraprendere, rappresentanti di altri Enti ed Istituzioni.

### **Art. 4**

#### **Trattamento di dati personali**

1. Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali di terzi soggetti nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, con particolare riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

### **Art. 5**

#### **Durata, integrazioni e modifiche**

1. Il presente protocollo ha la durata di due anni dalla data della sottoscrizione e può essere rinnovato tacitamente per una sola volta per ulteriori due anni, salva diversa volontà di una delle parti da far pervenire all'altra parte almeno un mese prima della scadenza annuale.



Centro Nazionale Trapianti



2. Le parti potranno convenire per iscritto le modifiche e/o integrazioni del presente Protocollo che si rendessero necessarie per il più efficace raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2.

### Art. 6

#### Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione del presente protocollo non devono derivare oneri aggiuntivi a carico del bilancio delle singole istituzioni.

Roma, **06 FEB 2019**

Per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Il Capo della Polizia -

Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Prefetto Franco Gabrielli

Per il Centro Nazionale Trapianti

Il Direttore Generale

Dottor Alessandro Nanni Costa